



L'evoluzione della nostra professione alla luce delle nuove sfide (AI, Big Data e tecniche di interazione a distanza)

Il ruolo oggi dell'AML Officer

Acorà – Assemblea dei soci

6 luglio 2023



Un contesto mutevole e dinamico impegna la Funzione AML

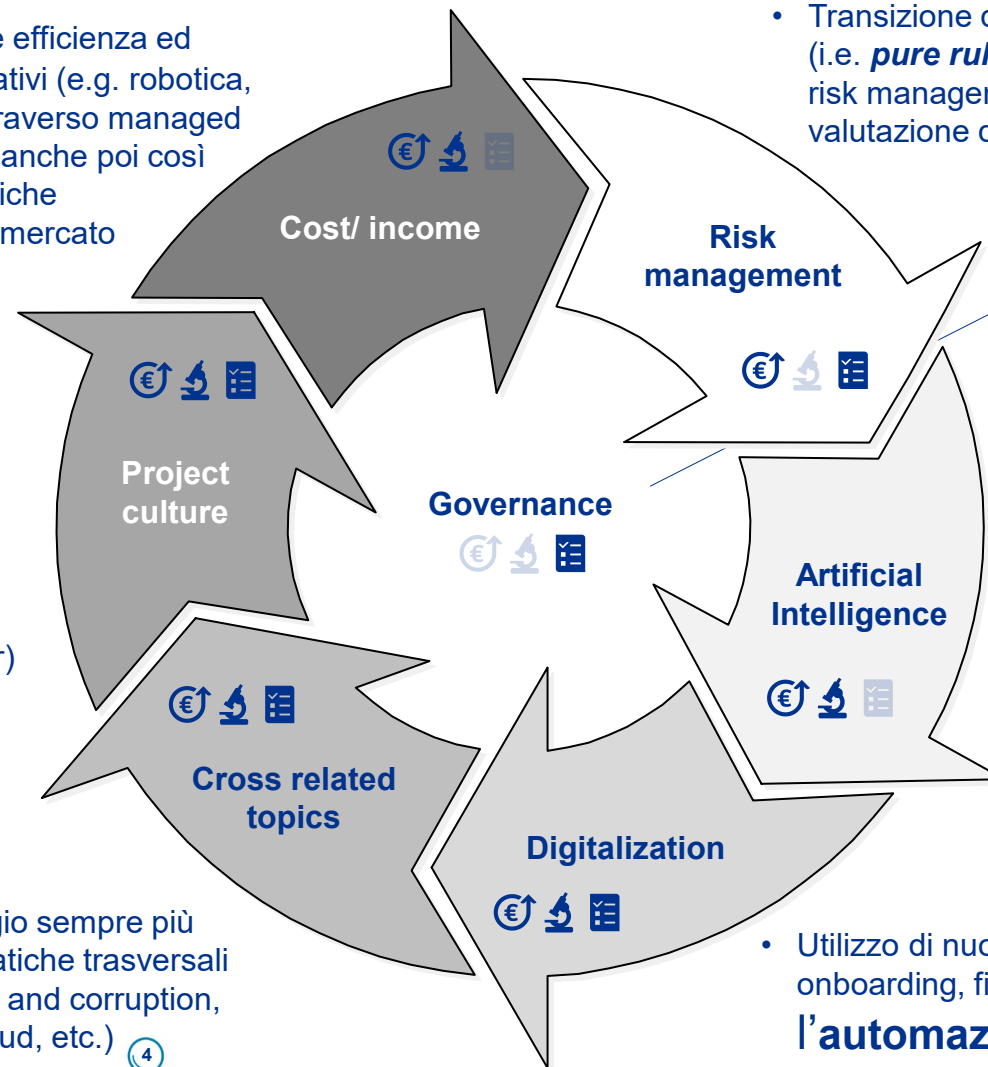
- Il contesto operativo odierno è soggetto a continui e repentini cambiamenti, sotto la spinta sempre crescente
 - i. dello sviluppo tecnologico,
 - ii. delle opportunità/ minacce di business e soprattutto
 - iii. delle esigenze regolamentari.
- Questo comporta la necessità di dotarsi di una **struttura organizzativa resiliente** ovvero capace di far fronte allo stress derivante da tali cambiamenti, riadattandosi in maniera flessibile in modo tale da rinforzarsi.
- Essendo parte integrante della struttura organizzativa di un intermediario finanziario, anche la funzione antiriciclaggio è soggetta alle suddette spinte evolutive, con la conseguenza che l'**AML Officer** sempre più rappresenta il **perno del cambiamento**. A tale ruolo infatti è richiesta la capacità di saper affrontare le **nuove sfide** che si prospettano, riadattandosi in maniera positiva e cogliendo le opportunità derivanti dalla evoluzione del contesto operativo

Nuove sfide richiedono una Funzione AML multidisciplinare

- La sempre maggiore attenzione al **contenimento dei costi** comporta la necessità di ricercare efficienza ed efficacia nei processi organizzativi/ operativi (e.g. robotica, machine learning, outsourcing anche attraverso managed services, etc.), nonché la possibilità – neanche poi così remota – di sviluppare soluzioni informatiche particolarmente innovative rivendibili sul mercato

- La continua e rapida evoluzione del business, congiuntamente all'evolversi delle nuove tecnologie, richiede sempre **maggiore coinvolgimento in progetti di sviluppo**, con ruoli talvolta differenti (e.g. project sponsor/ leader, project manager, business owner)

- L'analisi di fenomeni antiriciclaggio sempre più richiede la comprensione di tematiche trasversali collegate (e.g. sanctions, bribery and corruption, cyber risk, crypto assets, tax, fraud, etc.)



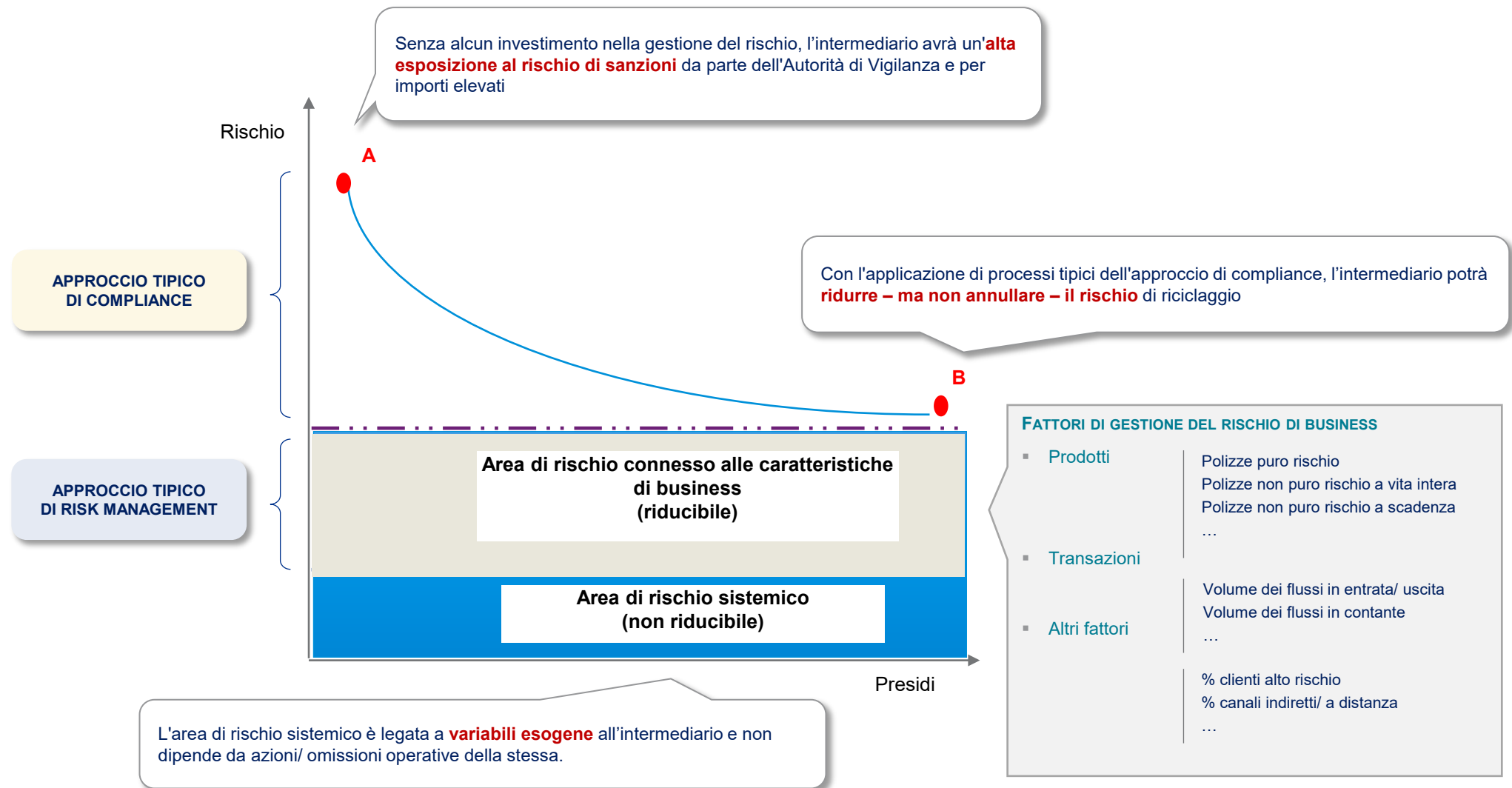
- Transizione da un approccio tipico di compliance (i.e. **pure rules based**), ad un approccio tipico di risk management (i.e. **pure risk based**) per la valutazione del rischio

- Cambiamento significativo nei **rapporti con gli organi aziendali** come conseguenza dell'introduzione del **consigliere responsabile per l'antiriciclaggio**

- Utilizzo di nuove tecnologie (e.g. artificial intelligence/ machine learning) per l'analisi ed elaborazione di big data, con l'obiettivo finale di **accrescere l'efficienza e l'efficacia dei presidi antiriciclaggio**

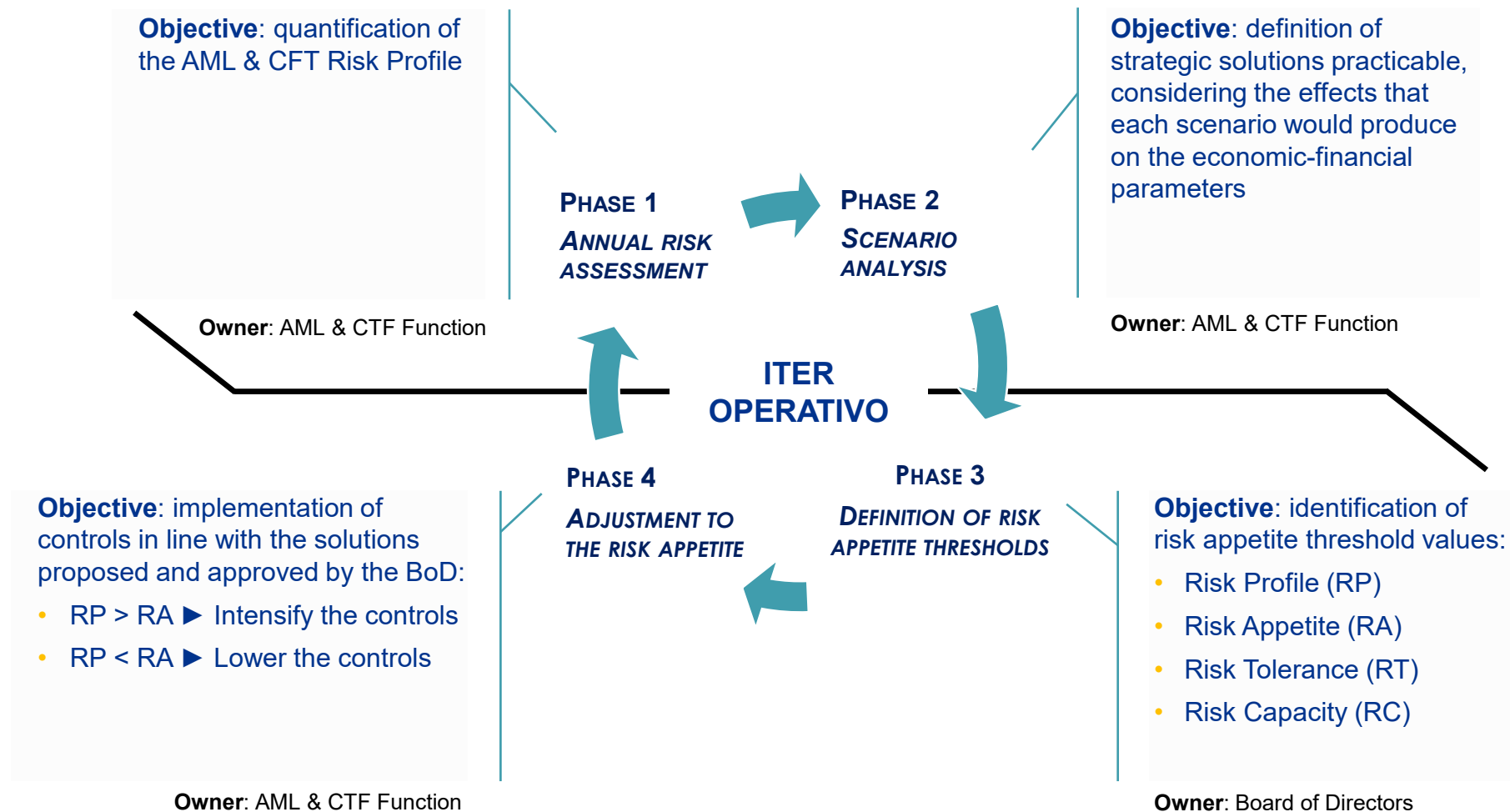
- Utilizzo di nuove tecnologie (e.g. robotica, remote onboarding, firma elettronica, etc.) per **l'automazione di alcuni processi operativi**, con l'obiettivo finale di migliorare la customer journey e aumentare l'efficienza dei presidi antiriciclaggio

La conformità normativa è una condizione necessaria ma non sufficiente per mitigare il rischio di riciclaggio



L'AML porta "business case" in CdA per consentire una scelta consapevole sul livello di rischio da accettare...


La valutazione del rischio effettuata seguendo un approccio «risk management oriented», fornirebbe all'intermediario il profilo quantitativo che consente la successiva gestione del rischio di riciclaggio secondo un approccio risk based e coerente con la propensione al rischio espressa dagli organi aziendali nell'ambito del **risk appetite framework**:



AML elabora in casa o seleziona sul mercato soluzioni di AI per rendere le analisi più ampie, affidabili e standardizzate...

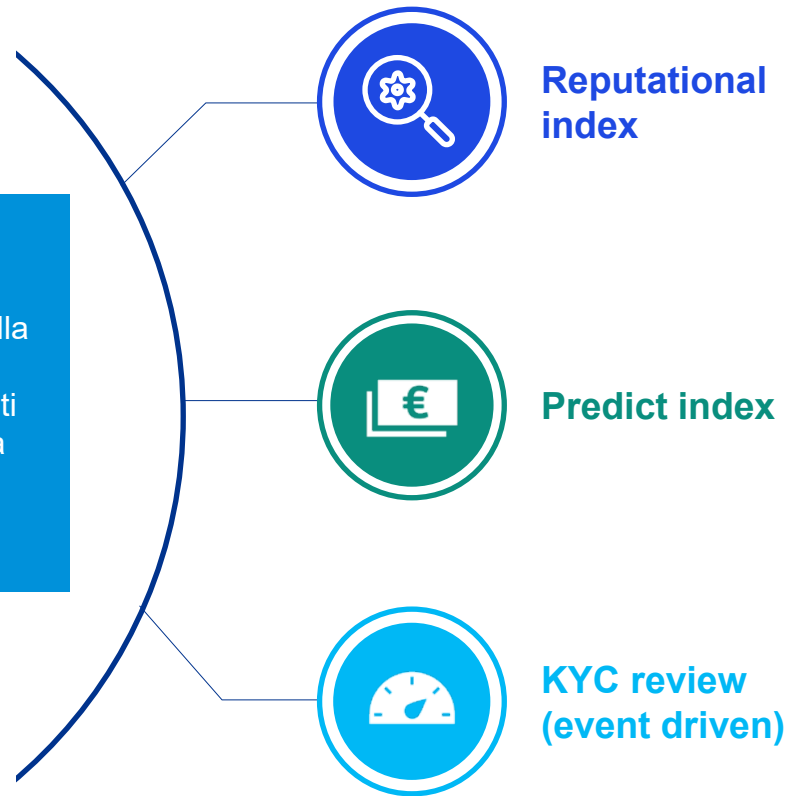
Nel corso degli ultimi anni si sta ravvisando sempre di più l'esigenza di utilizzare **nuove tecnologie** per l'analisi ed elaborazione di una mole elevatissima di dati, con l'obiettivo finale di accrescere l'efficienza e l'efficacia dei presidi antiriciclaggio (e – più in generale – dei processi afferenti alle funzioni aziendali di controllo). Una delle principali tecnologie abilitanti di tale iter di trasformazione è rappresentata dall'**Artificial Intelligence**:

Alcuni esempi di applicazione pratica



Artificial Intelligence

Artificial Intelligence ("AI") fa riferimento alla tecnologia in grado di eseguire compiti comunemente associati a esseri intelligenti e può quindi funzionare come persone. La tecnologia afferente all'AI può dividersi in: machine learning; cognitive automation



Realizzazione di una soluzione di AI per l'analisi delle bad news che consenta di aumentare l'incisività dei controlli eliminando gli sforzi umani dedicati ad attività routinarie, garantendo armonizzazione di processo e qualità dei risultati

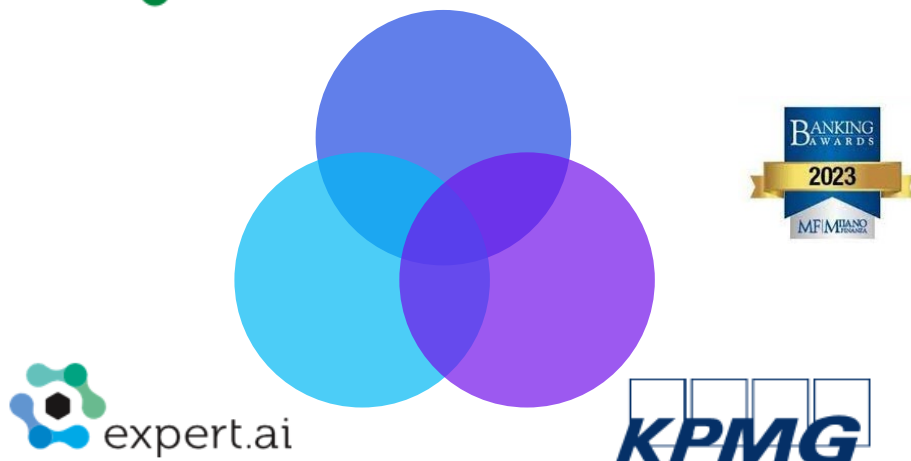
Utilizzo dei data analytics nei processi AML è finalizzato all'individuazione, attraverso modelli econometrico/ statistici, dei principali fattori che aumentano o diminuiscono la probabilità dei clienti di essere coinvolti in episodi di riciclaggio. L'obiettivo è quindi quello di utilizzare i dati a disposizione per predire il comportamento sospetto dei clienti

Attraverso l'applicazione di soluzioni di AI (i.e. reputational index, predict index), sviluppo di un modello di periodic KYC review passando da un approccio statico (i.e. revisione a scadenza differenziata per risk profile) ad un approccio dinamico (i.e. revisione event driven)

...l'analisi automatica delle news ha consentito il superamento di alcune criticità operative nell'analisi del rischio...

È possibile utilizzare un motore di AI per lo svolgimento di controlli reputazionali. In particolare, attraverso tale motore si possono eseguire controlli sulle notizie di stampa nazionale e locale, analizzandone testo e contesto, per poi sintetizzare i risultati derivanti in uno scoring composto da numerosi elementi, come la corrispondenza del nominativo, l'area geografica, l'età anagrafica e la lista di specifici reati finanziari. Il motore di AI può essere utilizzato sia nella fase di onboarding che nella gestione della relazione con il cliente, consentendo una significativa riduzione del fenomeno dei cosiddetti "falsi positivi"

 **GRUPPO BCC ICCREA**



La progettualità è stata premiata con il **MF Innovazione Award 2023** nell'annuale **Milano Finanza Banking Award**, per la categoria dedicata a piattaforme e nuovi modelli operativi basati su *artificial intelligence* e *analytics*.

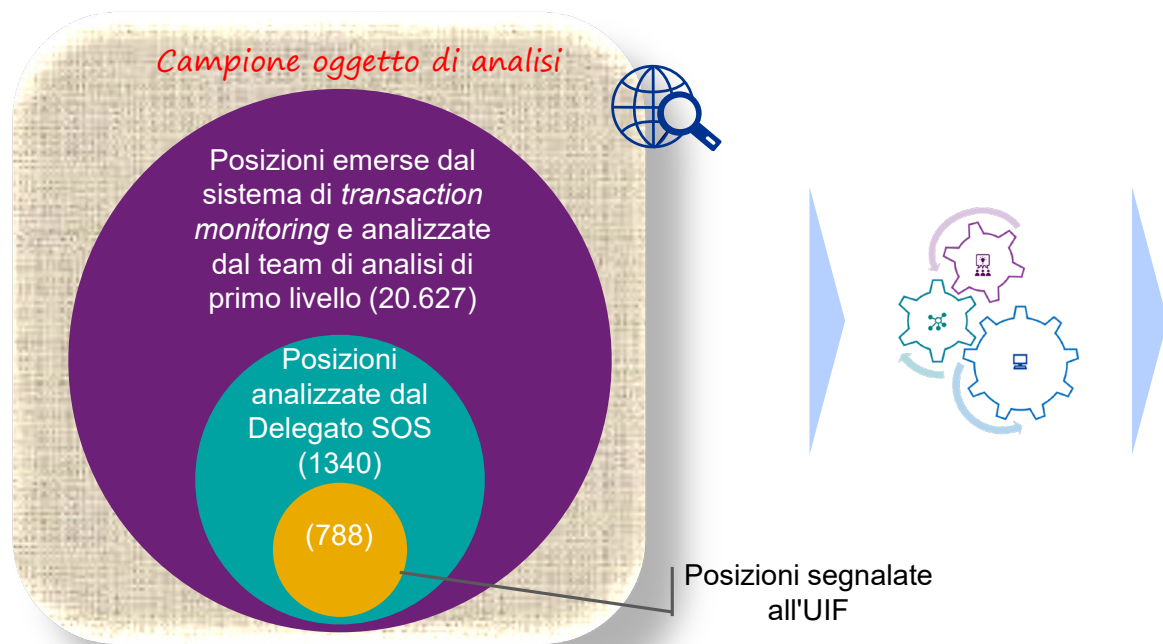
In particolare, gli elementi positivamente valutati sono stati:

- ✓ le migliori valutazioni in termini di impatto sul *business* (vantaggio competitivo per la banca con un importante ritorno sull'investimento);
- ✓ scalabilità dell'iniziativa tecnologica (utilizzo dell'AI in ottica di semplificazione e automazione con opportunità di utilizzo su ampia scala);
- ✓ originalità (peculiarità uniche sul mercato in grado di creare una significativa *disruptive* competitiva).

...l'elaborazione di algoritmi di ML per l'analisi delle SOS ha consentito la riduzione del backlog da analizzare...

L'utilizzo del data analytics nei processi AML è finalizzato all'individuazione, attraverso modelli econometrico/ statistici, dei principali fattori che aumentano o diminuiscono la probabilità dei clienti di essere coinvolti in episodi di riciclaggio. L'obiettivo è quindi quello di utilizzare i dati a disposizione per predire il comportamento sospetto dei clienti attraverso i seguenti step:

1. Estrazione dai sistemi aziendali del campione oggetto di analisi



2. Stima del modello econometrico/statistico per l'individuazione dei risk factors

VARIABILI	Coefficiente
Ammontare complessivo	2,14e-06***
Ammontare complessivo ²	-2,66e-13***
Provincia rischio Medio	0,281
Provincia rischio Alto	0,457***
Provincia Estera	0,73
Operaio pensionato con rapporti >1.000.000	0,827*
Condizione non professionale	0,901*
Età: 58 – 68	-0,358*
Età: 69 – 79	-0,57**
Età: >79	-1,06***
Nr. Alert	0,259***
...	

Example

Oltre 40 variabili

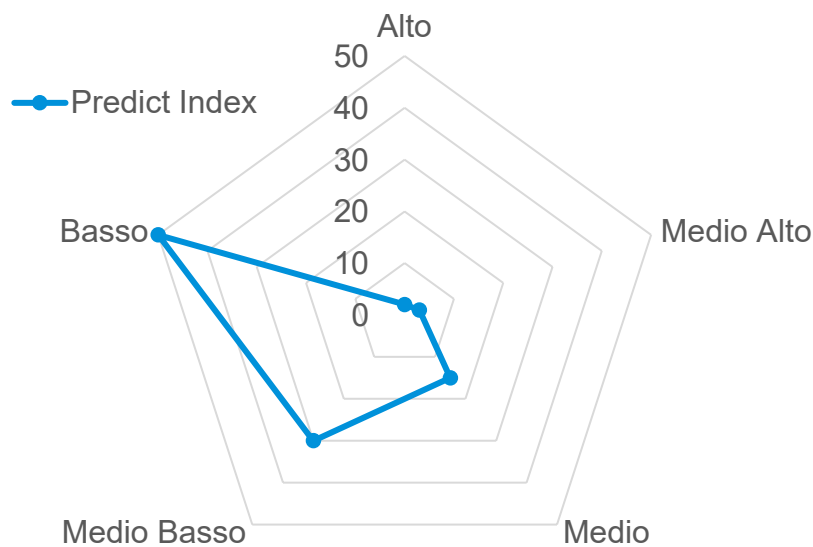
3. Calcolo, per ogni cliente, del Predict Index AML (i.e. la probabilità che ogni cliente ha di essere segnalato alla UIF) attraverso la seguente formula che include i parametri stimati dal modello (cfr tabella sopra) e i dati dei singoli clienti

Predict Index per cliente A = $0,00000214(\text{Ammontare complessivo}) - 0,000000000000266(\text{Ammontare complessivo}^2) + 0,281(\text{Prov. a rischio MEDIO}) + 0,457(\text{Prov. a rischio ALTO}) + 0,73(\text{Prov. a rischio ESTERO}) + 0,827(\text{Operaio pensionato con polizze}>1.000.000) + 0,901(\text{Condizione non professionale}) - 0,358(\text{Età cliente 58-68}) - 0,57(\text{Età cliente 69-79}) - 1,06(\text{Età cliente } >79) + 0,2599(\text{Nr. Alert}) + \dots$

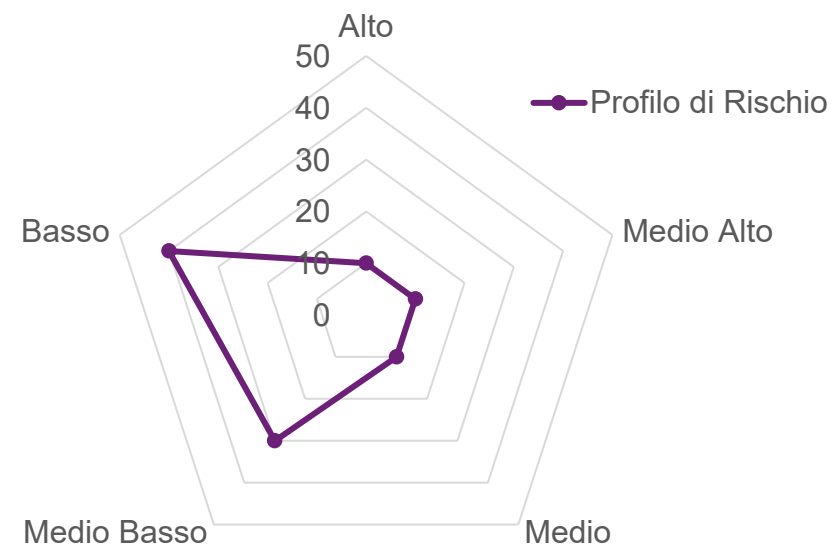
... oltre ad offrire la possibilità di "bonificare" la profilazione della clientela...

- Attraverso lo studio della base clienti è stato possibile confrontare la distribuzione della clientela per fascia di predict index e confrontare la stessa con la distribuzione per fascia di profilo di rischio. In tal modo è stata ottenuta una prima overview di allineamento/disallineamento della base clienti presa a campione al fine di individuare:
- Clienti ad alto rischio che hanno basse probabilità di generare una SOS → OPPORTUNITA' DI BUSINESS?
- Clienti a basso rischio che hanno alte probabilità di generare una SOS → NECESSITA' DI AUMENTARE LA SOGLIA DI ATTENZIONE?

Segmentazione A



Segmentazione B



...mettendo a sistema più soluzioni si può ottenere un processo in grado di minimizzare le riprofilazioni "non rischiose"

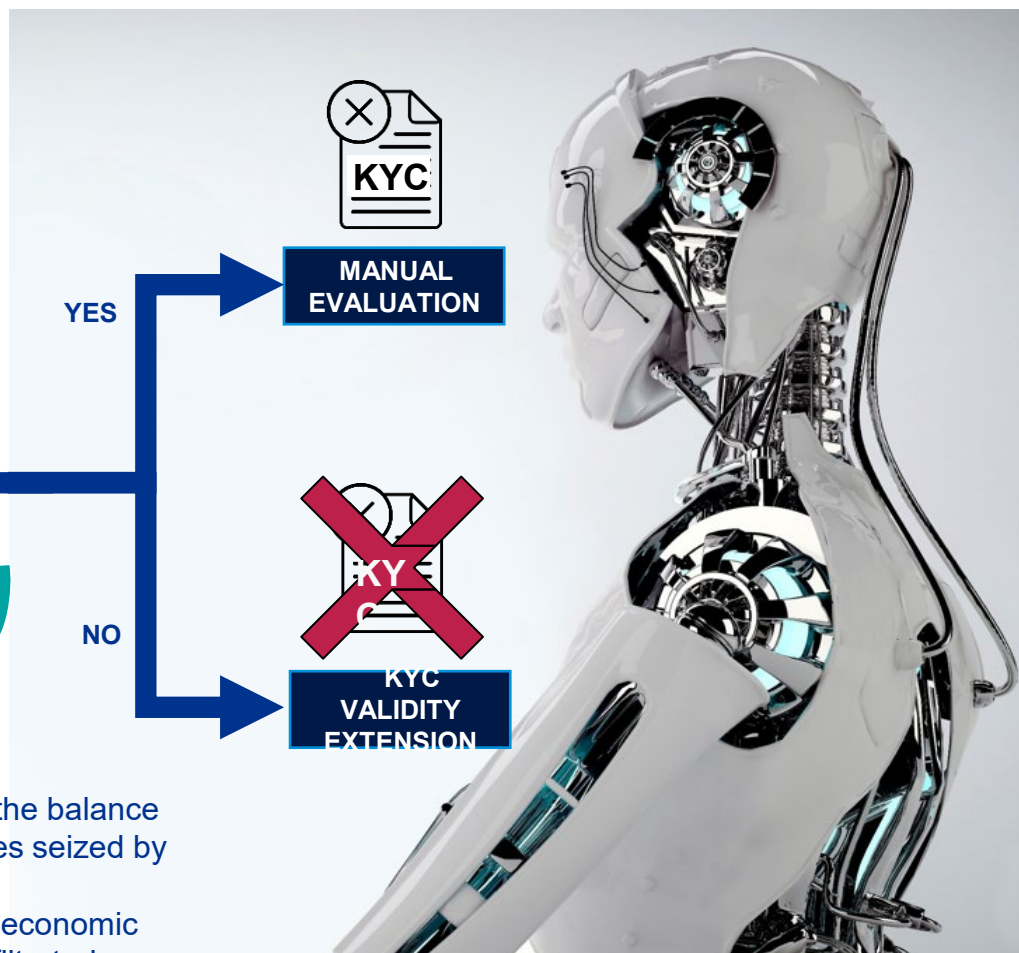
The risk profile is calculated by a dedicated tool and takes into account both macro types of transactions and possible reporting to the FIU

Using natural language understanding tools, it is possible to search all local, national and international newspapers for negative news and summarize them into a single reputational risk score



The Predict Index is calculated using a machine learning model and corresponds to the probability to be reported to the FIU

On the basis of the analysis of the balance sheets of a sample of companies seized by the Judicial Authority, various characteristics that recur in the economic and financial structure of the infiltrated companies can be identified in order to construct a specific indicator



La spinta del mercato sul remote onboarding impone all'AML di osservare i rischi emergenti e trovare delle soluzioni

Alcune issues di mercato:



TREND DI MERCATO:

- Negli ultimi anni molti istituti finanziari, sulla scia di challenger bank e fintech, hanno adottato soluzioni in grado di **digitalizzare il processo di onboarding** (si è trattato di un vero e proprio inseguimento all'ottimizzazione del tempo, # campi inseriti e altri KPI correlati)
- Tali soluzioni hanno consentito di **snellire ed efficientare soprattutto le attività di front end, ma non sempre hanno realizzato evoluzioni end-to-end che impattassero anche l'efficacia di gestione sui legacy e quindi sul carico di lavoro del back office**



COSTI ELEVATI:

- Gli interventi volti alla digitalizzazione del processo di onboarding comportano **investimenti spesso elevati**, anche per **l'esigenza di revisione della CX cliente** oltre alla **revisione di specifici meccanismi di controllo**
- Inoltre, la **componente di riconoscimento è basata su soluzioni moderne**, mentre alcuni dei **sistemi esistenti che interagiscono con le soluzioni moderne** (anagrafe, AML, etc.) **sono sistemi vetusti**, spesso **poco efficaci** nel deliverare automazioni

spid

SPID:

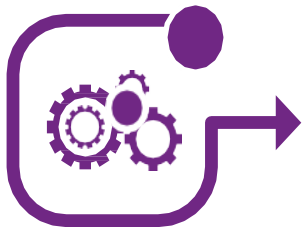
- Molti istituti finanziari hanno introdotto lo **SPID quale metodo di verifica dell'identità del cliente**. Se tale strumento da un lato ha consentito una considerevole **velocizzazione** dell'attività, dall'altro ha portato con sé numerosi **rischi connessi alle false identità «certificate»**, **soprattutto per la riduzione dei controlli addizionali connessi a tali soluzioni**



RISCHI DI SICUREZZA E FRODI:

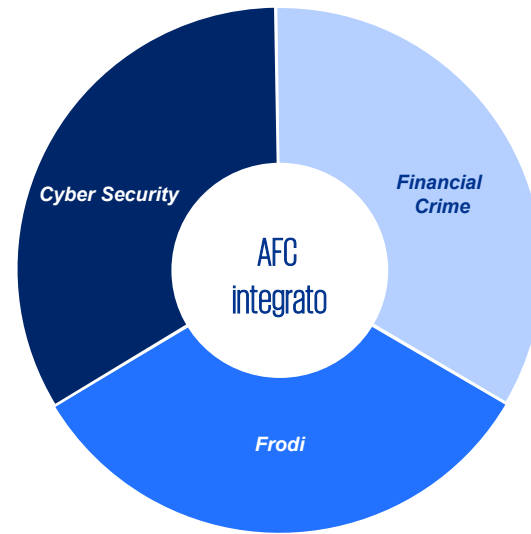
- Al fine di efficientare e snellire i processi di onboarding, molti istituti finanziari hanno «**alleggerito**» **controlli e presidi**, forti anche dei nuovi metodi di verifica introdotti da SPID, vedendo però un lieve aumento di **frodi e rischi cyber**
- **L'onboarding digitale**, se non adeguatamente strutturato, **può rivelarsi potenzialmente molto più rischioso rispetto all'entrata in relazione tradizionale**, in quanto il word of mouth connesso ad eventuali spazi di lavoro per potenziali frodatori si diffonde rapidamente

I rischi AFC richiedono un approccio integrato per il quale AML dovrà fare da pivot con gestori di altri rischi



Integrazione base dati, processi di controllo e strumenti a supporto

Si ravvisano numerosi elementi di analogia tra le soluzioni ed i processi in uso in ambito Financial Crime, Frodi e Cybersecurity. L'armonizzazione di tali framework metodologici potrebbe configurare diverse sinergie e conseguenti benefici...



PRINCIPALI BENEFICI ATTESI

- ✓ Risk scoring maggiormente integrato che tenga conto di fenomeni di anomalia imputabili al cliente sotto diversi profili di rischio potenzialmente interconnessi fra loro
- ✓ Set identificativo/informativo del cliente arricchito con ulteriori informazioni (profilo finanziario, presenza in fraud black list, impronte digitali, firma digitale)
- ✓ Miglioramento della customer experience (riduzione inefficienze e duplicazioni nell'acquisizione dati dal cliente)



	Financial crime	Frodi	Cybersecurity
<i>Identificazione del cliente (approccio soggettivo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Client risk rating ✓ Client due diligence • Due diligence rafforzata 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica dell'identità del cliente (mediante canale fisico e digitale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Credentials management
<i>Monitoraggio operatività transazionale del cliente (approccio oggettivo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Transaction monitoring • Name screening • Payments screening 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Transaction monitoring and decision making • Device and voice analytics 	<ul style="list-style-type: none"> • Security-operations center (SOC) e Network-operations center (NOC) (preposti alle attività di monitoraggio in ambito Cyber Security)
<i>Modalità di mitigazione dei rischi e di contrasto degli incident</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle SOS • Collaborazione con l'UIF • Gestione delle liste di sorveglianza • Gestione Indagini finanziario GdF 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Investigations and resolutions teams 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Investigazioni Forensic Resolution teams

Conclusioni

- La rapida evoluzione del contesto e l'eterogeneità delle competenze richieste in ambito antiriciclaggio rendono necessario un ragionamento sul team della funzione che dovrà necessariamente avere caratteristiche di **multidisciplinarietà** (e.g. competenze IT, Legal, compliance, processi, risk, etc.)
- Si è conclusa l'epoca in cui la funzione antiriciclaggio era impegnata nella **strutturazione di processi** atti a garantire il rispetto della normativa di riferimento; attualmente la funzione è impegnata a **migliorare la performance** di quei processi per renderli da un lato più solidi ma dall'altro anche più attraenti per i clienti
- Il ruolo del Responsabile della funzione assume sempre più una **veste «manageriale»**; un manager che conosca bene l'azienda in cui lavora, ne conosca le competenze diffuse e i processi esposti a rischio. La capacità:
 - di gestire progetti complessi e di varia natura,
 - di coinvolgere risorse interne ed esterne e
 - di rappresentare in maniera semplice argomenti complessi

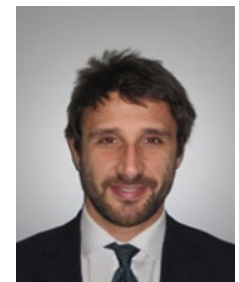
sono competenze che non possono più mancare in capo alla figura del Responsabile. Competenze che forse potrebbero superare addirittura la mera competenza normativa (se rinvenuta nel team...)



Marco Stellin
Partner

KPMG Advisory S.p.A.
M: +39 348 3080089

mstellin@kpmg.it
www.kpmg.it



Andrea Barnaba
Associate Partner

KPMG Advisory S.p.A.
M: +39 346 0148512

abarnaba@kpmg.it
www.kpmg.it



kpmg.com/socialmedia



kpmg.com/app

© 2023 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

The KPMG name and logo are registered trademarks or trademarks of KPMG International.